

uniud

BILANCIO 2006 DELLA RHOSS

## Export da capogiro

**P**unta a crescere all'estero la Rhoss Spa, mirando ad incrementare il fatturato 2007 di circa 5-6 punti in terra straniera. L'azienda

di Codroipo, leader nel settore del condizionamento e refrigerazione, ha concluso il 2006 con un fatturato di 63 milioni di euro (43% di export), un portafoglio

ordini di 10 milioni e un bilancio chiusosi in pareggio, che ha risentito del problema degli approvvigionamenti e dell'aumento del costo delle materie prime (rame e alluminio).

Le maggiori soddisfazioni sono giunte da Inghilterra, Est Europeo e Turchia, in cui la Rhoss ha avviato un'importante cooperazione industriale. Tra i potenziali mercati interessanti anche il Nord Africa e il Sud-America

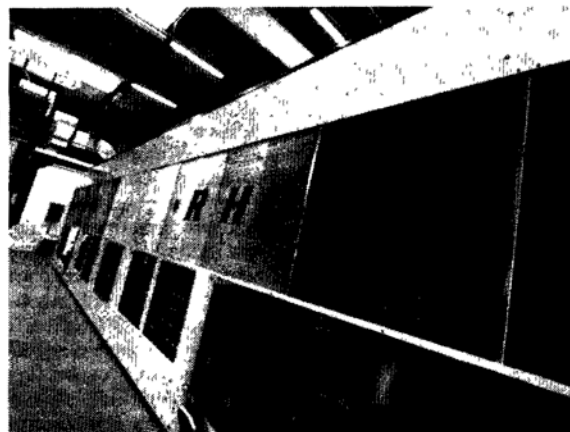
“L'Italia è un mercato saturo – spiega l'amministratore delegato Fabrizio Rossi, – la nostra strategia commerciale 2007 si rivolge ai paesi che recepiscono gli impianti ad alta tecnologia e basso consumo energetico”. L'ultima importante commessa, però



– dopo le recenti forniture a Mosca, dove Rhoss ha realizzato impianti nel centro vendite Mercedes Benz e a Shanghai nel nuovo complesso residenziale – riguarda la nostra capitale: una fornitura di 2 milioni di euro per lo shopping center sul grande raccordo anulare di Roma, che verrà inaugurato il prossimo marzo. Restando in Friuli,

una fornitura dal valore di 200mila euro ha interessato il nuovo centro sportivo con piscina coperta di Maniago.

“L'azienda – che fa parte del gruppo veneto Irsap, – controlla il 10% del mercato nazionale ed occupa 280 dipendenti, 1200 se si conta l'organico cinese e rumeno. Il suo laboratorio di ricerca, dotato di certificazio-



L'esterno del laboratorio

**Un'immagine della conferenza stampa di fine anno della Rhoss**

ne europea, collabora con le università di Udine e Padova per progetti di innovativi scambiatori a basso contenuto di refrigeranti. Stiamo anche lavorando – dice il direttore Pierluigi Ceccolin – su software in grado di ottimizzare l'utilizzo dei climatizzatori per diminuire i consumi di energia; una parte di questi studi sono stati sovvenzionati dai fondi concessi dalla Regione FVG a favore dell'innovazione. Assieme agli investimenti per la ricerca, l'obiettivo principale della Rhoss è ora la riorganizzazione del processo produttivo: Abbiamo chiesto un cambio di mentalità per velocizzare i tempi di lavoro; contiamo così di arrivare ad un aumento della produttività del 30%”.

**Rosalba Tello**